UN PO' DI SOLE E UN PO' DI MARE GRATIS PER TUTTI

Spiagge libere per i savonesi

Polemica a Varazze fra sindaco e titolari di stabilimenti balneari

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 giugno.

Ogni anno, all'inizio dell'estate, si ripropone l'esigenza di offrire a residenti e turisti, che non sono nella condizione di spendere oltre 3 mila lire al giorno, a persona, per cabina, ombrellone e sdraio, la possibilità di stare egualmente al mare con un minimo di servizi a disposizione.

I titolari dei bagni marini e gli operatori turistici, affermano che iniziative del genere svalutano la Riviera e che le spiagge libere diventano, in breve, depositi di immondizie.

Da parte loro i comuni, non tutti peraltro, appoggiati dagli organismi di base, sostengono che, fatta salva l'esistenza degli stabilimenti balneari la cui utilità e importanza ai fini turistici non mettono in dubbio, è doveroso porre, gratuitamente, a disposizione dei ceti meno abbienti una parte del litorale.

Il problema certamente esiste e le preoccupazioni manifestate dai gestori dei bagni marini appaiono più che fondate. Esempi di spiagge libere, trascurate, abbandonate, prive di adeguata sorveglianza e non soggette ad alcun controllo sono, infatti, una realtà che non depone certo a favore né degli enti locali, né delle aziende di soggiorno, né della collettività. E' altrettanto vero però che la spiaggia, proprietà del demanio marittimo, è un bene comune e che quindi, come tale, non può essere sottratta alla comunità.

Evidentemente bisogna agire con senso di misura e di equilibrio tenendo presente che, almeno per il momento, è improponibile, per tante ragioni, una generale pubblicizzazione degli stabilimenti balneari. Questo però non significa che gli enti locali debbano accondiscendere alle posizioni degli operatori turistici: vuol dire, invece, agire in modo che in ogni centro sia disponibile un tratto di spiaggia libera cui chiunque possa accedere, sia pure con modica spesa per l'uso dei servizi, certo di trovarvi ordine e pulizia.

Già si è visto, in passato, come gli utenti di queste spiagge siano in continuo aumento, ed è previsione generale che quest'anno, quelle poche già disponibili, saranno più che mai affollate.

Le tariffe degli stabilimenti balneari sono, infatti, aumentate, in confronto al 1976, del 10 per cento circa per cui mezza giornata in cabina comune costa tra le 350 e le 600 lire, mentre il prezzo di cabina, per mezza giornata, e fino ad un massimo di 5 persone, varia tra le 1700 e le 2400 lire. Per quanto riguarda gli abbonamenti sono saliti da 28 a 32 mila lire quelli per 15 giorni in bagni di prima categoria e da 19 a 23 mila in bagni di terza categoria. L'abbonamento per un mese va dalle 35 mila lire per la terza categoria alle 300 mila lire per la prima categoria.

A queste, poi, bisogna aggiungere le spese per ombrellone e sdraio. Come si vede si tratta di somme che incidono non indifferentemente sul bilancio di una famiglia in vacanza.

Sul problema delle spiagge libere si è accesa, a Varazze, una contesa tra il Comune ed i sindacati bagni marini.

L'amministrazione civica ha chiesto alla capitaneria la concessione della spiaggia riservita agli ex Bagni Milano ma gli eredi della vecchia titolare, recentemente scomparsa, appoggiati dal sindacato, hanno presentato ricorso al ministero della Marina contro l'assenso di massima già espresso dal comandante del porto alla richiesta del Comune. La decisione, probabilmente, verrà a fine estate per cui c'era il pericolo che questa spiaggia, centrale ed ampia, ritornata in proprietà al demanio, rimanesse abbandonata.

«Noi — dice il sindaco di Varazze Giovanni Busso — *non rinunciamo nel modo più assoluto a questa spiaggia. Con i cittadini abbiamo assunto l'impegno di dotare la città di adeguate spiagge libere e vogliamo mantenerlo. Quando abbiamo assunto la responsabilità del comune, su 2 mila metri di litorale, c'erano solamente 20 metri di spazio libero. Poi lo scorso anno abbiamo acquisito i 20 metri di spiaggia dell'ex stabilimento Biamonti e ora vogliamo, perché ne abbiamo il diritto, i 40 metri dell'ex Milano*».

«*Avevamo chiesto* — prosegue il sindaco — *a suo tempo, ai titolari dei bagni, di rinunciare ad una minimissima parte, pochi metri ciascuno, delle loro concessioni per poter realizzare a ponente ed a levante delle spiagge libere. Non hanno accettato ed hanno fatto male. Per quanto riguarda l'ex Milano noi assicuriamo che la spiaggia sarà tenuta nel massimo ordine anche se difficilmente, per quest'anno, potremo realizzarvi dei servizi*».

Conclude: «*Confidiamo anche nella collaborazione dei cittadini. Le spiagge libere non danneggiano affatto l'economia locale ma sono invece un incentivo turistico, quindi i bagni marini possono star certi che se non riusciremo ad avere l'ex Milano apriremo in modo diverso per dotare egualmente Varazze di spiagge libere*».

Nicolò Siri

Un bimbo dà un po' di crema solare alla mamma perché diventi sempre più bella ed [illegible] (telefoto Ansa)

È stato trovato dalle infermiere nel letto avvolto dalle fiamme

Un vecchietto è ridotto in "torcia umana" al ricovero di Vado: disgrazia o suicidio?

Vicino aveva una bottiglietta (vuota) di alcol con cui si massaggiava - Trovati alcuni fiammiferi - La polizia ha iniziato una inchiesta - Soccorso dal personale di servizio e ricoverato in condizioni disperate al S. Martino di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 4 giugno.

(n. s.) Ha rischiato di fare una fine orribile un anziano ospite della casa comunale di riposo. Questa notte, Luigi Rosso, 90 anni, è stato rinvenuto agonizzante per le lesioni sul suo letto trasformato in un braciere. Accanto gli sono stati trovati alcuni fiammiferi ed una boccetta d'alcool completamente vuota. La polizia propende per la disgrazia ma non si esclude neppure l'ipotesi di un tentativo di suicidio all'uso dei boomi. Accertamenti sono in corso per ricostruire esattamente l'accaduto che ha suscitato profonda impressione tra i novanta ricoverati nella casa di riposo.

Lo sventurato è stato dapprima ricoverato al «San Paolo» di Savona con prognosi riservata e poi al centro grandi ustionati dell'ospedale «San Martino» a Genova. Le sue condizioni, a causa delle ustioni di 1° e 2° grado che gli ricoprono gran parte del corpo sono disperate.

Erano passate da poco le quattro quando l'aiuto infermiera Giovanna Bidoli e l'inserviente Severina Cervetto, durante uno dei consueti giri di controllo che avvengono a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro, passando nel corridoio davanti alla stanza singola occupata dal Rosso hanno avvertito odore di bruciato e sentito dei lamenti.

Le due donne hanno bussato alla porta senza ottenere risposta e resesi conto che al di là dall'uscio, chiuso dall'interno, stava accadendo qualcosa di molto grave hanno abbattuto la porta a spallate. Subito sono state investite da una nube di fumo e si sono trovate di fronte ad uno spettacolo allucinante.

L'anziano pensionato, trasformato in torcia umana, giaceva agonizzante sul letto semicarbonizzato dalle fiamme che avevano bruciato quasi completamente il materasso e si erano estese alle tende della finestra. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di p.s. di Vado Ligure.

«*Quando siamo passate alle 3,30* — hanno dichiarato l'aiuto infermiera e l'inserviente — *tutto era in ordine. Non c'era assolutamente odore di bruciato ed il silenzio era assoluto*».

Luigi Rosso, a quanto pare, era solito massaggiarsi ogni notte le gambe con una soluzione alcolica per ravvivare la circolazione del sangue. La boccetta contenente il preparato è stata rinvenuta vuota sul letto e [illegible] ramo sono stati trovati anche dei fiammiferi.

Il vecchio pensionato potrebbe aver acceso un fiammifero e mettendolo sbadatamente a contatto con la soluzione alcolica provocato l'incendio. E' questa, però, una ipotesi che regge poco tenuto conto che è difficile trovare una spiegazione circa l'uso dei fiammiferi da parte del pensionato, che non fumava assolutamente.

Incidente a Ventimiglia

Giovane gravissimo ferito il compagno

Ventimiglia, 4 giugno.

(i. m.) Due giovani sono gravissimi per un incidente stradale. Si tratta di Eugenio Berio, 20 anni, residente alla Mortola e Marciano Ferruggio, 19 anni, Ventimiglia, via Battistero 1. Con una moto sono finiti contro l'auto condotta da Angelo Coscia, 30 anni, di Camporosso, che pare non avesse rispettato uno stop.

Il Ferruggio, che ha riportato frattura della volta cranica e della gamba destra, oltre a numerose lesioni, dopo le cure all'ospedale locale è stato trasportato stamane, con un elicottero della Finanza, al San Martino di Genova; il Berio è ricoverato nel nosocomio di Ventimiglia per frattura della gamba destra e sospetta frattura di un polso. Prognosi 40 giorni.

La sparatoria a Sanremo

Processo al bandito del Mercato dei fiori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 giugno.

(r.o.) Sarà processato, la settimana prossima in tribunale a Roma, Michele Cesaria, [illegible] uno dei due rapinatori che la mattina del 19 aprile 1974 aggredirono, armi in pugno, il cassiere del Banco d'Imperia, Lino Calvini, 58 anni, in via Marsaglia, nei pressi del mercato dei fiori.

Il Calvini che stava portando 30 milioni alla sportello della banca che è nel mercato, venne affiancato da una moto sulla quale erano due giovani. Uno tentò di strappare al cassiere la borsa: il Calvini però non lasciò la presa ed i due caddero.

Uno dei banditi, per fuggire si fece largo tra i numerosi floricoltori che si erano stretti attorno a lui, facendo fuoco con la pistola. Una pallottola colpì di striscio il floricoltore Carlo Franco, 36 anni.

Il vicequestore Natale era risalito al proprietario della moto, che era stata abilmente camuffata: Salvatore Costa, fratello di Michele.

Due morti (di Sassello) quattro feriti in uno scontro d'auto presso Acqui

Acqui Terme, 4 giugno.

(f. m) Alle 13 di oggi lungo la statale 334 del Sassello (l'Acqui-Sassello-Savona), due persone sono morte, altre quattro hanno riportato ferite. Le vittime sono Arnaldo Zunino, 25 anni, e la zia Dullio, di 55, entrambi abitanti a Sassello, in regione Burgora 4.

E' avvenuto in località Vallecchia di Parvio. Una «Giulia», guidata da Bruno Lippi, 41 anni, che aveva a fianco il fratello Benito, 48, e la moglie di questi, Geromina Conte, di 46, tutti abitanti a Genova Sestri, in via Sant'Alberto 18, procedeva in direzione di Sassello proveniente da Acqui. Dall'opposta direzione sopraggiungeva una «127» guidata da Arnaldo Zunino, che aveva con sé la zia Dullio e la moglie Ivana, di 24 anni. Nell'abbordare una curva a forte andatura, la «Giulia» ha cozzato frontalmente contro la «127».

L'utilitaria, dopo essere stata sbalzata indietro di alcuni metri, è uscita di strada e dopo un volo di 3 metri è finita nel greto del torrente Erro. Sul posto sono accorse pattuglie della polizia stradale di Acqui e ambulanze della Croce Rossa. A fatica si è riusciti a raggiungere i rottami della «127». Purtroppo però per Arnaldo e Dullio Zunino non vi era più nulla da fare: entrambi erano morti a seguito delle gravi ferite riportate.

La moglie di Arnaldo Zunino, Ivana, è invece ricoverata con prognosi di una decina di giorni. Stessa prognosi per i tre occupanti la «Giulia».

Sassello: la scuola dedicata a Garino

Sassello, 4 giugno.

(r. s.) Domani, durante una breve cerimonia, la scuola elementare verrà intitolata a «Mario Garino», autore della storia del paese. Per l'occasione sono state organizzate alcune manifestazioni collaterali che occuperanno l'intero pomeriggio domenicale.

Gli alunni delle scuole di Albissola Capo

Mettono in vendita i loro lavori per dare aiuto agli handicappati

Albissola. Folla alla mostra dei lavori degli alunni (telefoto Ferrando)

Albissola Capo, 4 giugno.

(n. s.) *Nel centro storico di Capo è stata inaugurata oggi alle 16 una mostra mercato di disegni e ceramiche eseguiti dai ragazzi delle scuole elementari che, sulla scia di quanto già avviene a Roma con la rassegna internazionale «Mille bambini a via Margutta», ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione sul problema degli handicappati.*

La manifestazione, incondizionatamente appoggiata dalle amministrazioni comunali di Albissola Superiore ed Albissola Mare, dal Consiglio di Circolo, dal Comitato genitori-insegnanti, dal Consiglio di quartiere e dagli artisti, è gestita dai bambini stessi che ne sono i veri protagonisti.

La simpatica iniziativa già nelle prime ore di apertura ha richiamato una folla di visitatori ed anche di acquirenti. L'incasso, come deciso dai ragazzi, sarà devoluto alle organizzazioni che si interessano degli handicappati.

Le opere rimarranno esposte sino a domenica 12 e, in queste giornate, al pomeriggio, avranno luogo esibizioni di pittura e scultura estemporanea e si terrà una tavola rotonda sul problema dell'inserimento scolastico.

L'amore al cimitero

Ceriale, 4 giugno.

(r. s.) I carabinieri di Albenga hanno denunciato per atti osceni una mondana e due suoi clienti, sorpresi vicino al cimitero di Ceriale.

I denunciati sono: Venerina Callegaro, 38 anni; Mauro Dani, 36 anni, Campochiesa d'Albenga, regione Prato del Vescovo 1; e Valerio Capellano, 33 anni, residente a Niella Belbo (Cuneo).

Quali interventi sono previsti

Legge per i frontalieri approvata in Regione

Genova, 4 giugno.

(g. b.) La giunta regionale ha varato oggi, su iniziativa dell'assessore al Lavoro e all'Istruzione professionale, un disegno di legge per «*interventi in materia di emigrazione*», che istituisce, tra l'altro, la consulta regionale sull'emigrazione e l'immigrazione. La legge promuove le iniziative e gli interventi per «*la piena integrazione sociale dei lavoratori emigrati ed immigrati*», considerando anche i frontalieri, a tutti gli effetti, come lavoratori migranti che lavorano all'estero, e affrontando così un problema di notevole interesse per la popolazione dell'estremo Ponente ligure. La legge consta di 9 articoli.

La Regione interverrà per promuovere studi e ricerche sui problemi dell'emigrazione dei movimenti migratori, compresi quelli riguardanti i frontalieri e gli stagionali; promuovere l'istituzione ed il potenziamento di servizi sociali per le zone dove il fenomeno migratorio assume caratteristiche di particolare rilevanza; favorire l'erogazione di contributi di prima sistemazione o di accoglimento mediante concorso nei relativi oneri.

Quali, più specificatamente, i compiti della consulta regionale? Curare l'effettuazione di studi e ricerche; formulare proposte ed esprimere pareri sulla promozione di forme di collaborazione con le altre regioni per stabilire in modo organico, d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e con le associazioni nazionali dei lavoratori emigrati, rapporti informativi sulle rispettive situazioni economico produttive e sulle possibilità e prospettive occupazionali.

Dovrà poi esprimere pareri alla giunta regionale sui programmi di spesa della Regione, con particolare riferimento ai settori della formazione culturale e professionale, della sicurezza sociale e dell'edilizia abitativa.

La Regione blocca i «palazzoni» di Ventimiglia

Ventimiglia, 4 giugno.

(i. m.) Il presidente della giunta regionale, Carossino ha ordinato la sospensione dei lavori, per la realizzazione di un gruppo di 9 palazzi in località Nervia a Ventimiglia, per il quale era prevista una zona coperta di oltre 100 mila metri quadrati.

Il provvedimento della Regione segue quello di alcune settimane or sono con il quale erano stati chiesti chiarimenti all'amministrazione comunale intemelia. La decisione verrà notificata nei prossimi giorni agli interessati.

I «palazzoni» della regione Nervia, che sono già in fase di avanzata costruzione, rappresentano uno degli esempi urbanistici più vistosi compiuti nella zona di confine. Già a Ventimiglia il progetto aveva suscitato molte polemiche.

La ditta "Isnardi" e la "Giuseppe Lupi"

Imperia: due bigs oleari sono vittime d'una truffa

Hanno ricevuto assegni falsi da una società inesistente - La polizia ritiene che il raggiro abbia colpito altri commercianti

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 4 giugno.

Cosa succede nel mercato oleario? E' di oggi la notizia che la polizia di Imperia ha scoperto e stroncato una grossa truffa ai danni di diverse industrie dell'olio d'oliva della riviera. Nella lunga lista delle vittime anche due big: Pietro Isnardi, proprietario dell'omonimo oleificio e dell'industria farmaceutica con sede in via XXV Aprile e Giuseppe Lupi, titolare della «Spa Lupi commercio ed esportazione olii», via Pirinoli 40. La truffa che avrebbe potuto avere conseguenze ben più clamorose, ammonta ad oltre 30 milioni di lire. Il dott. Dello Russo, della questura di Imperia, che si occupa del caso, non esclude tuttavia che la cifra sia destinata ad aumentare nei prossimi giorni. Pare infatti che non tutti i truffati abbiano presentato denuncia. Reticenza? No, la spiegazione sarebbe diversa: non desidererebbero fare sapere, soprattutto alla concorrenza, di essere stati buggerati.

Per mettere a segno le loro truffe i malviventi (ancora tutti senza nome) si servivano del telefono e del nome di una ditta fantasma di import-export di Milano. «Pronto — dicevano per telefono alle vittime designate di Imperia — *siamo della "Martelli Pietro e figli di Milano", vorremmo comprare un carico del vostro migliore olio*».

Raggiunta un'intesa sul prezzo, sempre per telefono, i milanesi si congedavano dicendo: «*Tra due giorni arriverà un nostro autotrasportatore. L'autista, che è una nostra persona di fiducia, vi consegnerà l'assegno per il pagamento della merce*». Gli chèques erano tutti della «Comit».

Per i malviventi tutto è filato liscio sino a quando non hanno contrattato anche la ditta olearia Semeria, di Imperia. All'arrivo del solito camion e del solito autista con la busta della fantomatica «Martelli Pietro e figlio» il Semeria ha avuto, all'improvviso, come un presentimento. «*Mi spiace* — ha detto — *ma sino a domani non avrò il carico promesso. Lasciatemi l'assegno ed il vostro indirizzo di Milano ve lo farò trasportare in sede, a mie spese, tra due giorni dai miei uomini*». Avuto lo chèque, era corso in banca a controllare. I sospetti erano fondati: il cassiere gli aveva subito detto che era falso.

L'industriale informò immediatamente la polizia. In questura, dopo aver esaminato la situazione, si decise di preparare una trappola per cercare di smascherare l'organizzazione. Semeria, come se nulla fosse accaduto, scortato da due agenti in borghese, porterà il carico commissionato a Milano. I truffatori, però, fiutando il tranello si erano già messi al riparo. All'indirizzo indicato dal loro autista, per la consegna dell'olio, infatti, non c'era nessuno ad aspettare. Della sede della «Martelli Pietro e figlio», poi nessuna traccia, mai esistita.

In questura, però, sono soddisfatti lo stesso. «*Se non altro* — dicono — *gli abbiamo impedito di truffare altra gente*».

Ma il settore oleario non è inquinato solo da malviventi di questo stampo, ce ne sono anche, purtroppo, di più pericolosi per la salute pubblica: i sofisticatori, persone senza scrupoli, che a fine di lucro tagliano in modo indegno l'olio d'oliva con surrogati a volte anche nocivi, vendendolo poi per puro olio vergine. Ovviamente non ci riferiamo alle grosse ditte che danno garanzia di serietà.

Per arginare questa nuova e dannosa ondata di malcostume e di frodi nel settore alimentare il ministero della Sanità ha inviato delle circolari al nucleo antisofisticazioni (Nas), alla guardia di Finanza ed ai laboratori di igiene e di analisi di tutte le province perché provvedano a compiere severi controlli sui vari tipi di olio messi in commercio.

r. b.

Nelle scuole di Finalpia

Alunni «pigiati» come le sardine

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 4 giugno.

La popolazione di Finalpia vuole l'ampliamento dell'edificio delle scuole elementari. Lo ha ribadito durante un'assemblea al Cinema Angelicum. I presenti hanno accolto una proposta di Renato Simonetti, del comitato di quartiere della Valle di Pia, per raccogliere le firme a sostegno di una petizione che la cittadinanza inoltrerà quanto prima al Comune. Al dibattito piuttosto acceso e con spunti polemici, sono intervenuti, oltre agli assessori Castellani e Isnardi, i consiglieri Castello e Richeri della dc e Accinelli del pri.

All'iniziativa comunale i cittadini hanno lamentato la carenza di aule scolastiche nel rione. «*La sistemazione di fortuna in un'ala del convento benedettino non è più sufficiente* — dice Carlo Decia, presidente del comitato di quartiere —. *Abbiamo indicato l'urgente necessità di opere a disposizione altre sei aule per fronteggiare l'aumento della popolazione scolastica che sarà ancor più vistoso non appena sarà ultimato il piano di edilizia economica popolare: ad Alvisio, infatti, è previsto l'insediamento di settanta nuove famiglie*».

Le esigenze del quartiere erano state indicate all'amministrazione comunale e il bilancio del 1976 prevedeva una spesa di 70 milioni per creare una decina di nuove aule. «*L'assessore ai lavori pubblici, Roberto Monello* — prosegue Decia — *aveva addirittura mostrato il progetto già predisposto e ci aveva assicurato che il primo ottobre '76 l'edificio sarebbe stato pronto. Invece, non solo l'opera non è stata compiuta, ma dal bilancio di quest'anno lo stanziamento di 70 milioni è scomparso pare per l'impossibilità di contrarre il relativo mutuo*».

Come soluzione alternativa è stata prospettata dapprima l'utilizzazione dell'ex stazione ferroviaria di Finalpia Santuario, e poi quella della colonia Lancia, che, secondo Decia, «*potrebbe permettere di destinare a centro civico l'attuale sede delle elementari*».

Ma i proprietari della colonia si sono rifiutati di cedere lo stabile anche se l'intera zona è vincolata a servizi scolastici dal piano regolatore.

Per l'assessore alla pubblica istruzione, Gabriello Castellani comunque, la situazione non è così grave come la si vuol fare apparire. «*Dal direttore del circolo didattico* — osserva Castellani — *non abbiamo ancora ricevuto richiesta di potenziamento delle aule. Stiamo inoltre verificando con uno studio statistico se esiste un reale aumento del numero degli alunni. Qualora se ne presentasse la necessità, siamo disposti ad effettuare un riassestamento dei locali situati presso il monastero o al limite ad affittare altri locali. Respingiamo pertanto nel modo più fermo le accuse di disinteresse e di immobilismo*».

a. d.

Scoperti due inediti di De Amicis

IMPERIA — A pagina 3 [illegible] della biblioteca civica di Imperia, dove il professor Guido Sanlorenzo, che ne è direttore, ha trovato due manoscritti di Edmondo De Amicis (nativo di Oneglia) intitolati «Primo maggio». Le opere sono inedite. Nella foto il prof. Sanlorenzo.

LIGURIA SPORT

A Savona partita di spareggio contro il Pontedecimo

Albenga, oggi o mai più

Si decide la promozione in "D" con le "grandi" liguri - Le due compagini si equivalgono per combattività - Il trainer Tonelli: "Le possibilità sono al 50 per cento" - Il presidente Delfino è ottimista

Impegno

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 4 giugno.

Albenga e Pontedecimo si contendono oggi (ore 17,30) in un'unica partita l'ammissione alla quarta serie dopo aver vinto i rispettivi gironi della promozione ligure. Il risultato dell'atteso confronto è incerto, nessuna delle due squadre si presenta rinunciataria alla partita decisiva, compendio di una intera stagione: una formula che grida vendetta e viene contestata anche dalle società non interessate allo spareggio.

Se i granata della Valpolcevera dichiarano apertamente di avere ottime possibilità di conquistare la promozione tra i semiprofessionisti, all'Albenga viene accreditato il favore del pronostico: sono di questo avviso i tecnici che hanno avuto la possibilità di vedere in campo le due squadre.

Saranno di fronte due schieramenti con caratteristiche diverse: il collettivo di squadra dell'Albenga contro il complesso degli esperti solisti del Pontedecimo. L'allenatore ingauno Tonelli afferma: *«Le possibilità sono al 50 per cento, si va in campo in una situazione di perfetto equilibrio ma nessuna delle contendenti può accontentarsi del pareggio. Per il ritorno dell'Albenga in quarta serie avevamo firmato una cambiale biennale; ora è venuta la scadenza, dovremo onorare l'impegno. Il Pontedecimo dovrà dimostrare sul campo di essere più forte di noi»*.

Sempre fiducioso il presidente bianconero Giulio Delmino, che riceve in continuazione messaggi augurali; al sodalizio ingauno hanno scritto tra gli altri l'Imperia, il Loanesi, il Pontelungo. Un altro dirigente, Mario Damonte, che era al timone del sodalizio in occasione di un precedente spareggio con la Sestrese giocato a Marassi, afferma: *«Dovremmo farcela ma temo gli imprevisti. Una svista arbitrale potrebbe falsare l'incontro: non sempre una partita riesce a indicare la squadra migliore. Quell'anno a Marassi, ad esempio, sbagliammo un rigore con Celiberti, lo stesso giocatore che poi siglò il gol vincente»*.

Tra i tifosi l'entusiasmo non diminuisce, soltanto i pronostici si fanno più riflessivi. Prospero Roveraro afferma: *«Troppo ottimismo, se dovesse andar male resteremo tutti scottati e la delusione maggiore sarebbe proprio per i giocatori»*.

Carlo Colombo: *«Gli spareggi mi fanno paura, andrò a Savona con una bottiglia di cardiotonici. L'unico aspetto positivo è la tranquillità che caratterizza l'ambiente dei giocatori»*.

Gli atleti bianconeri infatti sembrano in partenza per una allegra crociera e non per una prova difficile ed impegnativa. Causa una fitta nebbia hanno rinunciato al ritiro di Bardineto per trascorrere la vigilia tutti insieme in un albergo cittadino; partono alla volta dello stadio savonese alle prime ore del pomeriggio.

Luigi Piutino, uno dei gioielli del centrocampo ingauno commenta: *«In settimana abbiamo lavorato con scioltezza e molto concentrati. Nessuno è preoccupato, c'è la stessa atmosfera che precede un qualsiasi incontro di campionato perché siamo tranquilli e non perché sottovalutiamo le difficoltà della prova»*.

Il terzino Sassino Tirico che è savonese dice: *«Sugli spalti del Bacigalupo ci saranno moltissimi tifosi degli striscioni bianconeri a sostenere l'Albenga; mi auguro di essere in campo per non deluderli»*.

Il confronto Albenga-Pontedecimo si presta anche ad interpretare la sottile polemica sempre d'attualità tra le riviere di Ponente e Genova. I manifesti affissi per lo spareggio non hanno trascurato di evidenziare che Albenga rappresenta la provincia di Savona e Pontedecimo il capoluogo genovese: un motivo in più per alimentare il tifo forsennato dei sostenitori ingauni che invaderanno il Bacigalupo con decine di striscioni e centinaia di berretti bianconeri giungendo a bordo di pullman e di auto private.

Le ultime notizie dal clan albenganese non segnalano novità: Tonelli, che dispone di tutti gli effettivi, deve però decidere ancora la formazione da mandare in campo e dice: *«Tre i dubbi da sciogliere anche se intimamente la decisione è già presa: si tratta delle maglie n. 3, n. 5 e n. 7»*. Per l'assegnazione dei due ruoli difensivi le soluzioni prevedibili sono diverse e possono coinvolgere Tirico e De Campo, Casu, Daga e Pizzo; per l'estrema destra il ballottaggio è tra Di Fabio e Ferrara. Tonelli avelerà le sue decisioni al momento d'andare in campo. In caso di parità al termine del tempo regolamentare si disputano due supplementari di 15 minuti e se la situazione non muta la partita verrà ripetuta.

Giuseppe Morchio

Bacigalupo tutto bianconero

[illegible] all'Albenga e benvenuto al Pontedecimo? E' l'interrogativo che verrà sciolto oggi al Bacigalupo, con l'incontro diretto (inizio ore 17,30) tra le vincitrici dei gironi A e B del campionato di Promozione. [illegible]

E' significativo che la partita di spareggio venga disputata proprio al Valerio Bacigalupo di Savona, uno dei campi «caldi» del torneo di Quarta serie [illegible] perché no, programmi ambiziosi.

Nella grande Genova una squadra di Quarta serie oggi forse si perde, anche se, per la verità, non molti anni addietro, quello che adesso è il Genoa di Pruzzo navigava in Serie C. Ciò non toglie che, per gli appassionati dirigenti del Pontedecimo, una vittoria domani sarebbe un successo davvero grosso e importante. Albenga favorita dall'atmosfera, abbiamo detto, mentre sul piano più squisitamente tecnico il confronto pare aperto a ogni risultato. Chi ha seguito il Pontedecimo in campionato afferma che è capace di qualsiasi impresa, almeno contro avversari di pari rango. L'Albenga, da parte sua, è formazione collaudata, reduce da un buon campionato, che si è preparata puntigliosamente.

Per la società ingauna è un'occasione irripetibile. Proprio l'anno prossimo verrà infatti ristrutturato il settore semipro: l'essere in Serie D sarebbe un passo in avanti determinante. E non è detto (anche se, per scaramanzia, oggi nessuno vuol pensarci) che Delmino decida addirittura di allestire una squadra-miracolo, in grado di battersi con le altre liguri.

Oggi al Bacigalupo ci sarà un grosso pubblico. La parte del leone toccherà ovviamente ai tifosi delle due squadre in campo, e soprattutto a quelli dell'Albenga, che si preparano alla pacifica invasione di Savona.

a. ch.

Tirico e Ferrara «pedina» dell'Albenga (telefoto Aldo)

Torneo Seconda categoria

Qualche speranza di una "amnistia,,

Forse blocco delle retrocessioni - Si salvano Sanremo, Balestrinese, Letimbro e Nuraghe? - Millesimo e Loanesi promossi

Ultima giornata del campionato di seconda categoria. Gagliardi Loanesi e Millesimo festeggiano la vittoria nei rispettivi gironi, retrocedono in terza categoria Sanremo e Balestrinese nel girone A, Letimbro e Il Nuraghe nel girone B. La possibilità di un blocco delle retrocessioni, a livello di voci di un allargamento della promozione alla seconda classificata non hanno però trovato una smentita ufficiale da parte della Federazione e alimentano ancora le speranze di alcune società.

Una decisione definitiva (legata al progetto di ristrutturazione dei campionati e alla soluzione di problemi geografici nella composizione dei diversi gironi) sarà presa soltanto a conclusione di tutti i campionati.

GIRONE A — Il Gagliardi Loanesi (sempre vittorioso in casa) riceve il Pontelungo (una sola sconfitta fuori Albenga). «Non vogliamo gli Sarneri [illegible] per una bella partita» — dice Settimio, allenatore giocatore dei Gagliardi Loanesi — «vogliamo alla vittoria per chiudere il campionato con un record di prestigio».

A Loano, intanto, si torna a parlare di una possibile fusione tra le squadre allenate da Settimio e la Loanesi. (In passato tentativi di avvicinamento tra le due società erano sempre falliti). Una decisione definitiva potrebbe essere presa in settimana.

Derby attesissimo (ore 10) tra Giovane Bordighera e Don Bosco Vallecrosia (ormai certo del secondo posto). «Punteremo al bel gioco e alla vittoria» dice Addis, dirigente della Giovane Bordighera, «sempre pronti a riconoscere con una stretta di mano il valore degli avversari».

Per il Laiguelia (impegnato a Bastia) potrebbe trattarsi dell'ultimo incontro: i suoi dirigenti sembrano infatti decisi a sciogliere la società nel caso che il Comune non renda esecutiva la delibera che prevede uno stanziamento di quasi 40 milioni per il completamento del campo sportivo.

La San Filippo riceve il Pietrasport. «Vogliamo chiudere con un risultato positivo» dice Frumento, presidente del Pietrasport. Duello a distanza tra Balestrinese e Sanremo, impegnate rispettivamente sui campi di Borgio Verezzi e San Bernardino, per togliersi dall'ultimo posto in classifica. Pronostico infine favorevole ai padroni di casa tra San Bartolomeo e Sant'Ampelio.

GIRONE B — Il Millesimo chiude il campionato ricevendo in casa la Rocchettese. *«Vogliamo accomiatarci dai tifosi con una bella partita»*, afferma Presia, vicepresidente del Millesimo. La squadra si presenta al completo (è previsto il rientro di Bordino).

Altarese e Mallare, appaiate in seconda posizione, puntano alla vittoria e sperano. Il Mallare riceve in formazione rimaneggiata il Callizzano Bardineto. *«Partita difficile, dovremo impegnarci al massimo»*, dichiara Pastorino, giocatore del Mallare. Nella squadra della Val Bormida, Di Giorgio (ancora squalificato) sarà sostituito tra i pali da Bianco. Nell'Altarese impegnata a Vellaggia mancherà lo squalificato Pasquino. «Non [illegible] due partite», dicono ad Altare.

Il Santa Cecilia ospita il Savona Nord. *«Vogliamo chiudere con un successo una stagione molto positiva»*, sostiene Gaggero di Albisola. Il Santa Cecilia si presenta nella stessa formazione di domenica.

Il Priamar, in formazione tipo, riceve il Villeta Cadibona. *«per finire in bellezza»*, dice Grasso, segretario del Priamar.

Scontro diretto Letimbro - Il Nuraghe (due retrocedenti che sperano nel ripescaggio). Chiude il quadro dell'ultima giornata l'incontro Bragno - Libertà Lavoro.

m. f.

Il presidente e i dirigenti dimissionari

Finale con le casse asciutte è in cerca di nuovi "patrons,,

(Nostro servizio particolare) Finale Ligure, 4 giugno.

(r. c.) Nelle casse del Finale non sono rimaste neppure cinque lire. Sono entrate 37 milioni 136 mila 897 lire e ne sono uscite altrettante: il bilancio chiude in pareggio. I soci l'hanno approvato e hanno anche approvato con un lungo applauso la relazione del presidente della società giallorossa Ampelio Rebonato.

Il consiglio direttivo, come vuole la prassi, ha poi presentato in blocco le dimissioni e ha accettato di ritirarle, ma ad una condizione: *«Da soli non possiamo più andare avanti — ha detto Rebonato — soprattutto dopo una stagione che ha richiesto grossi sacrifici da parte dei dirigenti e un notevole impegno umano e finanziario. Quindi se si trova una forma di gestione più logica e meno onerosa, noi possiamo anche tornare al nostro posto, altrimenti ci ritiriamo e affidiamo ad altri il compito di mandare avanti la società. Per fare un programma serio e con certe ambizioni, diciamolo pure, per la serie D, occorrono almeno altre cinque o sei persone disposte ad aiutarci in modo concreto. Personalmente non me la sento di affrontare un campionato al risparmio e rischiare poi di precipitare di nuovo in prima categoria»*.

Per far tornare i conti, i consiglieri quest'anno si sono autotassati per circa sette milioni [illegible] il fondo (cinque milioni e mezzo) costituito dai dirigenti per iniziare la campagna acquisti e i contributi versati da Enti e da privati (cinque milioni e 250 mila lire).

«In effetti, il costo della prima squadra ha superato ogni previsione — ha aggiunto Rebonato —, ma dobbiamo anche considerare che il salto di categoria ci ha obbligati a rinforzarla in modo adeguato. Non abbiamo avuto, purtroppo, il sostegno del pubblico ed è la cosa che rammarica più il consiglio direttivo. In tutto il campionato abbiamo incassato poco meno di sei milioni ed è una cifra veramente irrisoria se si pensa che alla quarta giornata di ritorno il Finale era ad un punto di distacco dall'Albenga e a due dalla Sampierdarenese».

Capitolo uscite: 16 milioni se ne sono andati per gli acquisti (Bolognesi, Canepa, Molli, Torriani, Gnisso, Bulfaini e Lardo), 14 per i rimborsi spese e i premi partita dei giocatori (7000 lire a punto), tre milioni e mezzo per il materiale da gioco (indumenti, palloni, scarpe eccetera) e un milione e mezzo per l'iscrizione ai vari campionati.

Tra le spese, anche quelle di manutenzione degli impianti sportivi che per la prima volta il Comune ha scaricato sulle società. Ha affermato il presidente del Finale: *«E' stato uno dei più grossi torti che può fare una giunta comunale. Forse pagare più di mezzo milione per mandare i ragazzi a giocare e divertirsi sui campi è una cosa vergognosa e deplorevole e significa che l'amministrazione non ha nessuna sensibilità per lo sport. Tra noi e la Finalborghese [illegible] una certa situazione sportiva per lo meno a certo giocando».*

«Le altre società — prosegue Rebonato — come l'Alassio, il Loano e il Pietra, ci hanno assicurato che tutti i Comuni versano ogni anno un contributo e cercano di agevolare la loro attività. Qui a Finale, invece, siamo noi a dover dare dei soldi per permettere ai ragazzi di fare la doccia dopo l'allenamento. E' veramente assurdo».

Ampelio Rebonato

Incontri al trofeo Sanson

Vecchia Albissola che batosta (0 a 4)

(Nostro servizio particolare) Albissola Marina, 4 giugno.

(n. s.) Sul campetto di via Saldunani prosegue in notturna il settimo trofeo Sanson, torneo di calcio a squadre di sei giocatori organizzato dall'Unione sportiva Albissola, al quale partecipano ben venti compagini suddivise in due gironi.

Questi i risultati dei due incontri di ieri sera:

Piccasso Ristorante San Pietro 3-4. Marcatori: Sfondrati, Cervetto e Castiglia (autorete) del Piccavo, Barbarossa (2), Massa (1), Colombo e Giacchero del San Pietro.

Formazioni: Piccasso: Bruno Pisano, Marco Sfondrati, Augusto Mazzoni, Erasmo Ceccardi, Giovanni Rosso e Franco Cervetto; riserve: Mauro Ponzo e Giuseppe Toso; allenatore Nazario Donati.

Ristorante San Pietro: Vincenzo Montarulli, Giovanni Castiglia, Alberto Colombo, Roberto Giacchero, Carlo Massa e Francesco Barbarossa; riserva Giovanni Delogu, allenatore Giovanni Grecchi.

Arbitro: Giordano.

Vecchia Albissola Elettrodomestici Brusone 0-4. Marcatori: Camola (3), Frumento.

Formazioni. Vecchia Albissola: Vassalo Dimitri, Giacomo Parodi, Redo Guerrini, Michele Ciancielli, Sergio Gualdo e Franco Bottello; riserva Aldo Tronchin; allenatore Sergio Macri.

Elettrodomestici Brusone: G.B. Pasio, Giuseppe Ghiglione, Bruno Frumento, Fulvio Castello, Simone Cervetto e Giovanni Camola; allenatore Lupi.

Arbitro: Briano.

ALBENGA — L'Unione sportiva San Giorgio ha organizzato il VII torneo notturno Coppa San Giorgio, gara di calcio in notturna a sette giocatori. Il torneo avrà inizio il 20 giugno con la partecipazione di 20 squadre.

Prima categoria: tutto deciso

Garessio (-19) divide la sorte con Albissola

Incontri oggi

Borghetto-Spotornese
Carlyn's Boys-Valoce
Ceriale-Auxilium
Cervese-Albissola
Andora-Finalborghese
Cengio-Nolese
Garessio-Cairese

Campionato prima categoria, ultimo atto. Sulla scena sono rimaste soltanto cinque squadre, le altre ormai fanno la parte delle «comparse». Anche il Garessio, dopo l'Albissola, esce dalla lotta con un quoziente reti (—19) che lo condanna alla retrocessione con 90' di anticipo. La Lega ha omologato il risultato della partita con la Spotornese e ha respinto quindi il reclamo che la società piemontese aveva inoltrato dopo avere presentato negli spogliatoi del «Siccardi» riserva scritta all'arbitro Pastorino di Genova.

Commenta il dirigente Sergio Calzia: *«Ora non ci resta che sperare nei ripescaggi. Bisogna però battere la Cairese e in queste condizioni è quasi un'impresa. I giocatori hanno il morale sotto le scarpe, sono tutti sfiduciati e anche noi dirigenti non ci facciamo molte illusioni. Contro la Cairese dovremo di nuovo schierare una formazione d'emergenza perché Pepperoni, Di Stefano e Capevese sono squalificati, mentre Penone è infortunato».*

Spacciate Albissola e Garessio, per completare il quadro delle retrocessioni ne mancano ancora due da scegliere tra Ceriale, Nolese, Cervese, Auxilium e Borghetto. La Cervese «chiude» ospitando l'Albissola (a quota 27 la salvezza è assicurata); il Borghetto riceve la Spotornese, la Nolese va a Cengio, Ceriale e Auxilium daranno vita all'ultimo scontro diretto della stagione.

«Tutto dipende dal risultato della nostra partita — dice Orazio Ciasca, dirigente del Ceriale — per noi il pareggio è più che sufficiente. L'Auxilium invece deve vincere a tutti i costi. Sarà indubbiamente una grossa battaglia e il suo esito sarà determinante anche per le altre pericolanti».

Aggiunge il trainer del Borghetto, Scazzola: *«Se vince il Ceriale e se noi riusciamo a battere la Spotornese, finiamo il campionato al quart'ultimo posto. Se poi dovesse perdere anche la Nolese a Cengio, allora saremo definitivamente salvi».*

A Cengio, comunque, la Nolese punterà essenzialmente a un pareggio e approfitterà dell'inevitabile rilassamento del granata di Rocchieri. Afferma l'allenatore Anselmo: *«In queste partite bisogna anche considerare il diverso stato d'animo delle squadre. Noi siamo concentrati al massimo, loro invece si affronteranno senza problemi e quindi senza tanta convinzione».*

Le altre partite della giornata numero trenta sono prive di interesse: Carlyns Boys-Valoce, e Andora-Finalborghese servono soltanto per migliorare la classifica di quattro squadre che hanno tentato inutilmente di fermare il «grande» Pietra Ligure.

Calicese: esordio contro la Merlese

Calice Ligure, 4 giugno.

(r. c.) Esordio casalingo della polisportiva Calicese domani pomeriggio nel campionato italiano di promozione di pallone elastico. La quadretta locale, guidata da Sottimano e da Bugliano, affronta la Merlese di Mondovì (De Magistri-Brusciano) che ha già incontrato e battuto in una partita amichevole pre campionato. Inizio ore 15.

Domenica scorsa, nella prima giornata del campionato, la Calicese è stata sconfitta di misura in trasferta per 11 a 10 dalla formazione di Alba.

Il pallone elastico ligure già entra nel vivo

La grande sfida Berruti-Arrigo nel derby di Diano Castello-Piani

(Nostro servizio particolare) Imperia, 4 giugno.

(b. m.) E' già tempo di «derby» per il pallone elastico ligure e per di più di un «derby» che conta per la classifica: domani pomeriggio Massimo Berruti, campione d'Italia e portacolori della «Quaglia nuova mag» di Diano Castello se la vedrà con Arrigo portacolori della Imperiese «Piemme Comal», neo-promossa e fresco reduce dalla prima vittoria in serie A ai danni dello spezzino Davia.

Il risultato del «derby» è scontato, almeno sulla carta. Berruti è in gran forma, concentrato e non può lasciarsi sfuggire un incontro che vale per la classifica, tanto più che il pronostico parla a suo favore, nonostante le insidie che che può presentare uno scontro di campanile. E nel pallone elastico, sovvertire i pronostici, è impresa molto difficile. Forse è anche per questo che Arrigo, a Diano Castello, andrà molto tranquillo. *«Faremo la nostra partita in tutta tranquillità. Vedremo sul campo cosa succederà»*, ha fatto sapere. Per lui è una partita che si può anche perdere senza far drammi e senza compromettere quel piazzamento, alle spalle dei tre «grandi» Bertola, Berruti e Balocco, che sembra nelle aspirazioni della «quadretta» imperiese.

Comunque Arrigo un pensierino al «colpaccio» [illegible]. Con la sua [illegible], con la [illegible] della sua squadra [illegible], attirando magari il tifo dei suoi sostenitori che lo seguiranno nella brevissima trasferta a Diano Castello, giocando [illegible] di quello di Diano Castello, potrebbe anche mettere in difficoltà Berruti, tanto più che proprio Arrigo, nella giornata inaugurale del torneo, ad Alba contro Bertola, non aveva sfigurato. Segno che contro i «big» sa esaltarsi a dovere.

Berruti certamente non lo sottovaluterà, anche se la vittoria ottenuta domenica scorsa a Monastero Bormida contro il temibile Balocco, ha tolto ogni dubbio circa le sue condizioni di forma attuali.

A Diano Castello, se il tempo non ci metterà lo zampino, si aspetta il pienone per questo primo «derby». La squadra di casa ha sempre i tifosi locali che ormai partono senza mezzi termini di scudetto; la Piemme ha risvegliato antichi e mai sopiti entusiasmi a Imperia e potrebbe trascinarsi dietro molti tifosi a Diano Castello. Il «derby», comunque vada, tutto sommato lo ha già vinto il cassiere che sogna già il «superincasso».

SAVONA — Contuso il centrocampista Maurizio Fraioli, 22 anni, abitante in via Bevilacqua 1: in Vespa è andato a sbattere contro la portiera di una vettura.

SANREMO — Luciano Dagnino è il presidente degli allenatori di calcio della provincia di Imperia. E' stato eletto in seguito al rinnovo delle cariche dell'A.I.A.C. imperiese. Roberto Nardini è stato eletto segretario, Enzo Neuhoff revisore dei conti e Paolo Attus, Bruno De Maurizi, Ugo Fara, Luciano Lorenzi, Piero Netta, Giovanni Sacco, Luigi Venturis e Franco Oreo, consiglieri.

Spotorno: cartellone dello «Yacht club»

(Nostro servizio particolare) Spotorno, 4 giugno.

(r. a.) Lo Yacht Club di Spotorno si appresta a riprendere la propria attività sociale ed agonistica. Gare veliche, attività ricreative e campionato sociale di pesca al bolentino, formano il «cartellone» delle manifestazioni varato dal consiglio direttivo per la stagione 1977.

L'attività agonistica inizierà sabato 18 con la regata «E. Bernardoni» riservata alla classe «470» internazionale; il 16 e 17 luglio si svolgerà il «Trofeo d'oro», gara zonale per classe flying junior mentre a ferragosto si svolgerà la «regata del golfo», gara zonale riservata alle classi flying duchtman, strale, «420», «470» e flying junior. A settembre infine, domenica 11, «Memorial day».

Sono in programma il campionato sociale di vela, il campionato del golfo, il campionato di pesca al bolentino e proiezioni di documentari di vita marinara.

Trasferta «proibita»

Baseball: il Sanremo a Genova senza Caputo

Sanremo, 4 giugno.

(b. m.) Trasferta «proibita» per lo «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie B di baseball. I biancoblù matuziani andranno a far visita allo Stadio Carlini di Genova (ore 16) all'imbattuto «Cus Genova» capolista, con ricordi ancora molto freschi di serie A. «Partiamo per giocare e [illegible] il possibile» — dice il general-manager matuziano Valle Varnier, quasi ad indicare chiaramente lo spirito con cui i sanremesi affrontano una trasferta dalla quale si aspettano ben poco.

Mancherà anche Caputo. Con tutta probabilità verrà recuperato Lorenzi, militare, che domenica scorsa, contro la squadra torinese del «Dal Pozzo», non aveva ottenuto dalle autorità militari il permesso di giocare.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: La carne più pazza del mondo.
AMBRA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
ARISTON: La bolognese.
ASTOR: Cugino cugina.
AUGUSTUS: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
EDEN: Le nuove avventure di Furia.
GIOIELLO: Marcellina proibita.
GRATTACIELO: Scrana di difesa.
LUX: Car Wash.
NUOVO PALAZZO: Storie immorali di Apollinaire.
OLIMPIA: La scuola del repentina.
ORFEO: Maladolescenza.
PLAZA: Fracchia ruler, vorrei lo trovo.
RITZ: Ma come si può uccidere un bambino?
RIVOLI: Vizi privati, pubbliche virtù.
SMERALDO: La donna che violentò se stessa.
UNIVERSALE: L'ultima volta.
VERDI: I giorni roventi del poliziotto Buford.
TEATRI: POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica «Il ratto dal serraglio» di Mozart.
ARENZANO - ITALIA: La lunga notte di Entebbe.
CAMOGLI - ODEON: Il demone di Uriboo.
RECCO - ANNA: Le nove dell'Agata.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La providenza.
MIGNON: Mimi e White Buffalo.
LUX: I quattro del Texas.
RAPALLO - GRIFONE: Vizi privati, pubbliche virtù.
[illegible]: Quelli dell'antirapina.
[illegible]: La collina degli stivali.

SAVONA

DIANA: Non rubare e uomo che non ha cuore [illegible].
ELDORADO: Emmanuelle l'antivergine.
ARS: I senza nome.
ASTOR: Vanessa.
OLIMPIA: La valle dei comanches.
JOLLY: King Kong.
LUX: Il cavallo in doppio petto.
SALESIANI: Vera Cruz. Segue: Quella sporca ultima meta.
CINESTUDIO: Shampoo.
ALASSIO - COLOMBO: Serpico.
RITZ: Amerete mano sangue.
ALBENGA - ASTOR: Vamos a matar compañeros.
ODEON: Agenzia Newman.

IMPERIA

ROSSINI: Emmanuelle l'antivergine.
AMBRA: Il marsigliese.
IMPERIA: Le nuove avventure di Furia.
DANTE: Il trucido e lo sbirro.
ODEON: Per un pugno di dollari.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La provincia.
CERIALE: La parola di un fuorilegge è legge.
BORDIGHERA - ZENI: Rocky.
OLIMPIA: Balordi e Co.
DIANO MARINA - DIANESE: Safari Express.
RIVA LIGURE - CORALLO: Mister Miliardo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Assegnazione premio [illegible].
CENTRALE: Stato interessante.
SANREMESE: Le nuove avventure di Furia.
SUPERCINEMA: Scrana di difesa.
ASTRA: La sanguinaria Inglese.
MIGNON: Pugni 1000 [illegible].
RITZ: Genova a mano armata.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Oltre il limite.
IMPERO: Due superpiedi quasi piatti.

Passo lato sulle colline

Oggi 1000 al «via» della marcia a Cengio

Cengio, 4 giugno.

(m. a.) Grande appuntamento domani a Cengio per l'inizio dei festeggiamenti di giugno e per la Seconda passeggiata cengese. La camminata di 14 chilometri vedrà alla partenza quasi un migliaio di appassionati provenienti dal Savonese e dai vicini centri del Cuneese.

Il via verrà dato alle 8,30 dal campo sportivo. I 14 km della marcia dovranno essere compiuti nel tempo massimo di 3 ore. A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia ricordo mentre verranno assegnati numerosi premi speciali.

ECONOMICI